



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



# **ANALISI DELLA MORTALITA'**

---

**REGIONI E PROVINCE  
DELLA SARDEGNA**

---

# **2021 Regione Autonoma della Sardegna**

**Presidenza**

**Ufficio di Statistica della Regione**

**Viale Trento, 69**

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

**Aggiornamento del 26 agosto 2021**

## Sommario

<b>1. Note alla lettura dei dati.....</b>	<b>4</b>
<b>2. Le fonti.....</b>	<b>4</b>
<b>3. Tavole e grafici proposti.....</b>	<b>6</b>
<b>4. Mortalità negli anni 2015-2021 .....</b>	<b>8</b>
Tavola 1. Numero di morti nei primi sei mesi dell'anno per regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2021.....	8
Grafico 1. Variazione percentuale nel mese di giugno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione.....	9
Tavola 2. Numero di morti nei primi sei mesi dell'anno per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015-2021.....	10
Grafico 2. Variazione percentuale nei primi sei mesi dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia.....	10
Tavola 3. Numero di morti in Sardegna nei primi sei mesi dell'anno per provincia. Anni 2015-2021.....	11
Grafico 3. Variazione percentuale nei primi sei mesi dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per provincia.....	11

## 1. Note alla lettura dei dati

L'Istat, alla luce dell'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus, mette a disposizione i dati sulla mortalità per comune, provincia e regione. Tutte le elaborazioni qui presentate sono realizzate a partire dai dati pubblicati dall'Istat il **26 agosto 2021** su: <https://www.istat.it/it/archivio/240401>.

La base dati utilizzata per le elaborazioni è il risultato dell'integrazione a livello di micro-dato delle seguenti fonti di dati: la rilevazione Istat sui Cancellati dall'Anagrafe per Decesso che rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e l'Anagrafe Tributaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze che rileva il flusso dei deceduti.

I dati rilasciati dall'Istat, proposti in questo rapporto, si riferiscono ai decessi per qualunque causa.

L'Istat diffonde i dati dei decessi per tutti i 7.903 comuni italiani (esistenti al 1° gennaio 2021) fino al 30 giugno del 2021 per i quali è stato possibile un consolidamento, anche grazie all'integrazione della fonte anagrafica (ANPR e comuni) con i dati dell'Anagrafe Tributaria. I dati si riferiscono all'arco temporale dal 1° gennaio al 30 giugno dal 2015 al 2021.

Per gli anni 2015-2019, è possibile che siano presenti differenze con i dati mensili dei decessi comunali già diffusi con le statistiche relative al bilancio annuale della popolazione residente. Tali differenze sono dovute al riferimento temporale considerato per la costruzione della base dati giornaliera dei decessi, riferita alla data di evento e non a quella di cancellazione anagrafica, e all'utilizzo integrato dei dati provenienti dall'Anagrafe Tributaria che consente un recupero di eventi sfuggiti alla rilevazione di fonte anagrafica perché registrati dopo la chiusura dell'acquisizione dei dati dai comuni da parte di Istat. I dati sui decessi mensili 2015-2019 diffusi attraverso questo sistema integrato possono essere correttamente utilizzati come termine di confronto con il dato provvisorio del 2021. In nessun caso sono da considerarsi come rettifiche dei dati del bilancio demografico già diffusi dall'Istat per gli stessi anni.

I dati per l'anno 2020 sono da considerarsi consolidati ma ancora provvisori; è possibile che subiscano un ultimo aggiornamento in occasione della diffusione del bilancio annuale definitivo riferito all'anno 2020 prevista per dicembre 2021. La base dati dei decessi giornalieri relativi al 2021 viene, al contrario, rivista ad ogni aggiornamento per tener conto del consolidamento progressivo dei flussi. A tale proposito si sottolinea, infatti, che a livello locale ci sono situazioni molto eterogenee e in alcuni casi i dati dei decessi dei mesi più recenti possono risultare affetti da una sotto-copertura di entità anche ben superiore al livello medio nazionale, a causa del ritardo nella registrazione dei decessi in anagrafe. I dati vanno perciò considerati provvisori e soggetti a variazione con i prossimi aggiornamenti.

Per ulteriori approfondimenti si consiglia di esaminare le tavole dell'Allegato statistico.

## 2. Le fonti

### **1-CANCELLATI DALL'ANAGRAFE PER DECESSO - ACQUISIZIONI MENSILI**

L'indagine rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, da cui successivamente derivare le principali misure di sopravvivenza della popolazione residente, sottostanti la normativa statistica pubblica nazionale e comunitaria.

Le variabili oggetto di rilevazione sono: Cognome, Nome, Sesso, Codice fiscale, Stato civile, Anno di nascita del coniuge superstite (se trattasi di deceduto coniugato o legalmente separato), Titolo di studio, Cittadinanza italiana o non italiana, Stato estero di cittadinanza (eventuale), Data di nascita, Nascita in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di nascita o eventuale Stato estero di nascita, Data di decesso,

Decesso in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di decesso o eventuale Stato estero di decesso, Data di cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (APR).

Le informazioni riguardanti le persone decedute sono quelle in possesso dell'Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

La rilevazione riguarda tutti i decessi registrati presso l'anagrafe nel corso del periodo di riferimento, intendendo per quest'ultimo il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall'APR.

La Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (Istat/P.5) non sostituisce né modifica i contenuti della Rilevazione su decessi e cause di morte (Mod. Istat/D.4, D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto distinta e indipendente. Rispondono all'Indagine le Anagrafi dei Comuni o gli Uffici Comunali di Statistica preposti alla comunicazione dei dati all'Istat.

## **2-ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)**

L'articolo 2 del Decreto legge n.179/2012, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 (che ha sostituito l'art 62 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82), ha istituito presso il Ministero dell'interno, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale banca dati nazionale nella quale confluiscono progressivamente le anagrafi comunali, che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE), nonché alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Il Decreto ministeriale 194/2014 stabilisce i requisiti di sicurezza, le funzionalità per la gestione degli adempimenti di natura anagrafica, le modalità di integrazione con i diversi sistemi gestionali nonché i servizi da fornire alle Pubbliche Amministrazioni ed Enti che erogano pubblici servizi che, a tal fine, dovranno sottoscrivere accordi di servizio con lo stesso Ministero.

ANPR è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, ma anche di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche.

L'ANPR consentirà di:

- evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni;
- garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico;
- semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, e molto altro ancora della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Tale progettualità si pone l'obiettivo di far confluire tutte le anagrafi comunali in un'unica infrastruttura telematica che diventerà il sistema anagrafico di riferimento per l'intero Paese. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) costituisce l'elemento portante di un profondo processo di semplificazione e razionalizzazione nella gestione dei dati anagrafici della popolazione. Una volta ultimata, essa permetterà, infatti, a tutte le Pubbliche Amministrazioni, di accedere, collegandosi in via telematica ad un unico archivio, alle posizioni anagrafiche dei residenti e consentirà a ciascun cittadino di richiedere i propri certificati anagrafici presso ciascun comune e non soltanto presso il comune di residenza.

Il progetto dell'ANPR - per la cui realizzazione, implementazione e gestione il Ministero dell'Interno si avvale di Sogei S.p.A. (art.1, comma 306, della legge n.228/2012) - è regolato da provvedimenti normativi di attuazione che ne scandiscono le varie fasi (DPCM n.109/2013 e n.194/2014).

## **3-ANAGRAFE TRIBUTARIA**

L'Anagrafe Tributaria, istituita con il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 605, è la banca dati utilizzata per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fiscalità dei contribuenti italiani.

È un database all'interno del quale sono custodite tutte le informazioni in possesso dell'Agenzia delle Entrate sui contribuenti italiani e stranieri identificati presso lo Stato italiano ai fini fiscali. Lo scopo è quello di tenere sotto controllo le posizioni fiscali di tutti i contribuenti persone fisiche con e senza partita IVA e società, ditte, aziende.

Raccoglie e ordina su scala nazionale i dati e le notizie risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce presentate agli uffici dell'amministrazione finanziaria e dai relativi accertamenti, nonché i dati e le notizie che possono comunque assumere rilevanza ai fini tributari. I dati raccolti sono comunicati agli organi dipendenti dal Ministro per le Finanze preposti agli accertamenti e ai controlli relativi all'applicazione dei tributi e, in particolare, ai fini della valutazione della complessiva capacità contributiva e degli adempimenti di rettifica delle dichiarazioni e di accertamento, all'ufficio distrettuale delle imposte nella cui circoscrizione il soggetto ha il domicilio fiscale. Sulla base dei dati in suo possesso l'Anagrafe Tributaria provvede alle elaborazioni utili per lo studio dei fenomeni fiscali.

Sono iscritte all'Anagrafe, secondo un sistema di codificazione stabilito con Decreto del Ministro per le Finanze, le persone fisiche, le persone giuridiche e le società, associazioni e altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica. Anche le modalità per la cancellazione dall'Anagrafe dei soggetti estinti sono stabilite con Decreto del Ministro per le Finanze.

### 3. Tavole e grafici proposti

Gli ultimi dati sulla mortalità per comune diffusi dall'Istat il 26 agosto aggiornano le sintesi statistiche sull'universo dei comuni italiani al mese di giugno 2021. L'integrazione dei dati provenienti dall'*Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)* e dalla rilevazione sui *Cancellati dall'Anagrafe per Decesso* con i dati dell'*Anagrafe Tributaria* ha, infatti, consentito l'aggiornamento dei dati di mortalità fino al **30 giugno 2021**.

Le **Tavole 1 e 2** riportano, per il primo semestre dell'anno, i valori medi 2015-2019, i valori assoluti 2021 e le variazioni percentuali dei decessi rispetto alla media 2015-2019 per regione, Mezzogiorno e Italia. I **Grafici 1 e 2** mostrano la variazione percentuale della mortalità rispettivamente per il mese di giugno 2021 e per i primi sei mesi dell'anno rispetto alla media 2015-2019. A giugno di quest'anno in 14 regioni su 20 si è verificato un incremento dei decessi rispetto al valore medio 2015-2019 con variazioni che oscillano dal +1,3% del Veneto al +15,3% della Calabria. La Sardegna si colloca al nono posto con un aumento dei decessi pari al +5,9% rispetto alla media 2015-2019. Tra le regioni, dove si è verificata una riduzione della mortalità nel mese di giugno, spicca la Valle d'Aosta (-19,1%). Dal confronto dei dati della Sardegna con il Mezzogiorno e l'Italia nel primo semestre 2021, si evince un incremento generalizzato dei decessi per tutti i mesi ad eccezione di marzo quando, in controtendenza rispetto al Mezzogiorno (+13,1%) e all'Italia (+15,6%), l'Isola assiste a una riduzione della mortalità pari a -0,5%. Viceversa, nel mese di gennaio 2021 la Sardegna registra il maggior incremento di morti del semestre rispetto alla media 2015-2019 con il +11,5% superando anche l'Italia (+7,3%) e il Mezzogiorno (+3,1%).

La **Tavola 3** e il **Grafico 3** riportano i valori assoluti, medi e le variazioni percentuali dei decessi per le province sarde. L'analisi della mortalità a livello territoriale per il primo semestre dell'anno evidenzia un andamento disomogeneo, eccezion fatta per il mese di aprile quando l'aumento dei decessi rispetto alla media 2015-2019 si verifica in tutte le province. Analizzando i singoli territori, vediamo che la Città metropolitana di Cagliari registra la maggiore riduzione di decessi nel mese di giugno (-6,4%) e l'aumento più rilevante ad aprile (+10,5%). La provincia di Nuoro mostra un minimo calo dei decessi a maggio (-1,9%) e l'incremento più elevato a giugno (+19,9%). Nell'oristanese il maggior numero di morti rispetto alle altre province si registra nel mese di gennaio (+19,8%) e il maggiore calo a marzo (-6,7%), mentre per il Sud

Sardegna è aprile il mese che presenta l'aumento più consistente di decessi (+18,6%) e marzo quello con il decremento più alto del semestre (-3,2%). Infine, nella provincia di Sassari lo scostamento più elevato dalla media 2015-2019 si registra a gennaio (+10,6%), mentre l'unico valore negativo del semestre si osserva a febbraio (-0,1%), ma è praticamente nullo.

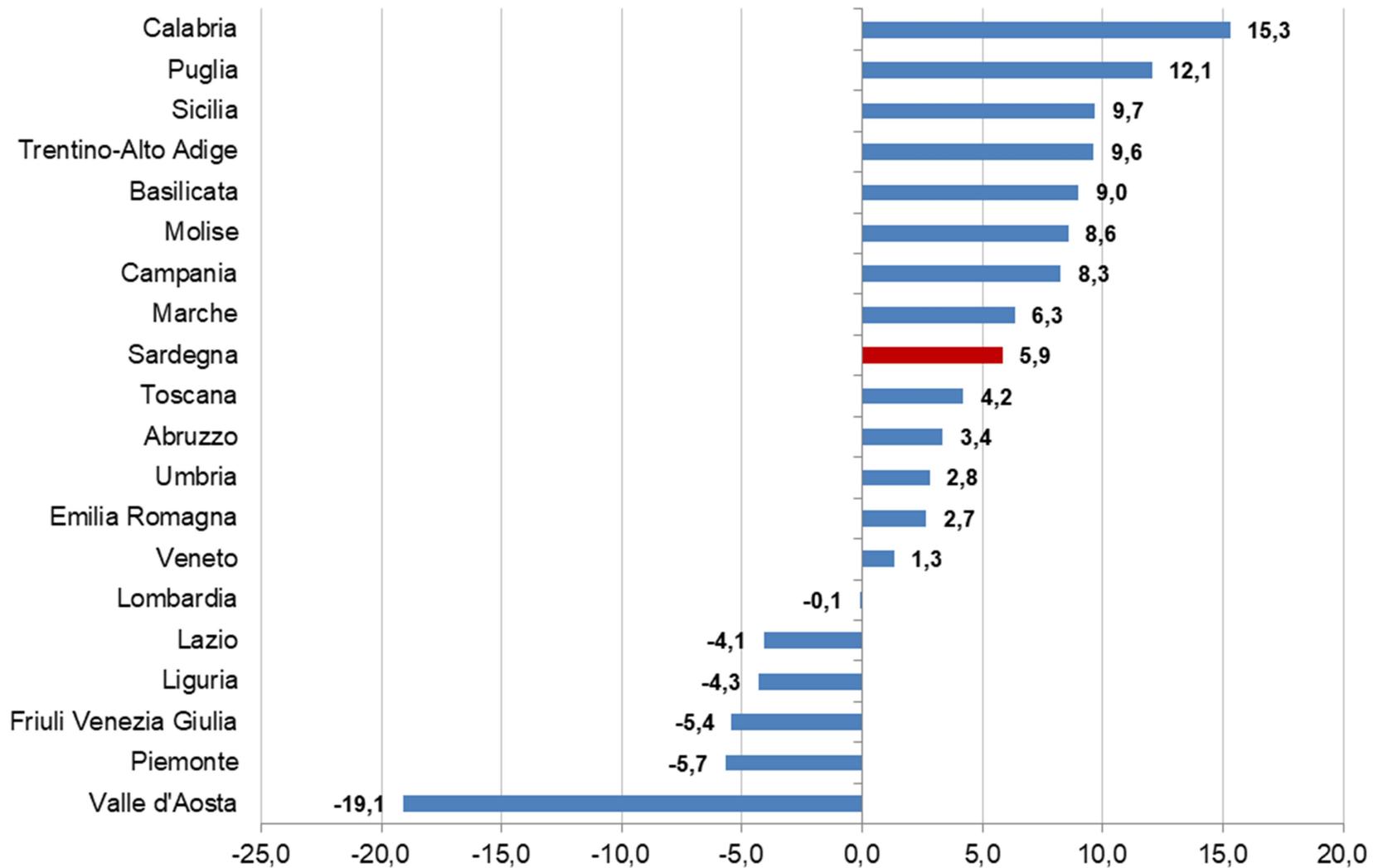
## 4. Mortalità negli anni 2015-2021

Tavola 1. Numero di morti nei primi sei mesi dell'anno per regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2021 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Regione	Media 2015-2019						N° di morti 2021						Variazione %					
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	gen	feb	mar	apr	mag	giu	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Piemonte	5.665,2	4.776,8	4.739,6	4.201,2	4.213,2	4.108,0	5.766	4.511	5.735	5.269	4.259	3.874	1,8	-5,6	21,0	25,4	1,1	-5,7
Valle d'Aosta	156,2	129,8	134,2	119,2	121,2	111,2	148	127	133	159	116	90	-5,2	-2,2	-0,9	33,4	-4,3	-19,1
Lombardia	10.572,0	8.833,2	8.778,4	7.902,4	7.823,6	7.519,2	10.933	8.712	10.940	9.514	8.339	7.512	3,4	-1,4	24,6	20,4	6,6	-0,1
Trentino-Alto Adige	993,4	848,8	872,4	771,8	747,0	716,0	1.204	1.011	974	843	726	785	21,2	19,1	11,6	9,2	-2,8	9,6
Veneto	5.121,6	4.456,0	4.457,4	3.968,0	3.935,4	3.699,8	6.640	4.397	4.860	4.450	3.946	3.749	29,6	-1,3	9,0	12,1	0,3	1,3
Friuli Venezia Giulia	1.554,8	1.363,8	1.352,8	1.189,4	1.174,0	1.118,8	2.163	1.484	1.785	1.455	1.104	1.058	39,1	8,8	31,9	22,3	-6,0	-5,4
Liguria	2.301,0	1.951,2	1.970,0	1.759,8	1.741,0	1.706,8	2.407	1.932	1.951	1.981	1.707	1.633	4,6	-1,0	-1,0	12,6	-2,0	-4,3
Emilia Romagna	5.255,8	4.437,0	4.582,2	4.014,0	4.027,8	3.830,8	6.084	4.740	5.415	4.644	4.131	3.933	15,8	6,8	18,2	15,7	2,6	2,7
Toscana	4.602,6	3.890,6	3.998,0	3.548,8	3.520,4	3.315,2	4.482	3.815	4.527	4.311	3.718	3.455	-2,6	-1,9	13,2	21,5	5,6	4,2
Umbria	1.110,2	913,0	962,6	854,4	839,4	783,8	1.142	1.095	1.116	968	842	806	2,9	19,9	15,9	13,3	0,3	2,8
Marche	1.817,8	1.551,2	1.620,0	1.413,6	1.425,8	1.351,4	2.064	1.716	2.013	1.706	1.479	1.437	13,5	10,6	24,3	20,7	3,7	6,3
Lazio	6.298,2	5.122,0	5.245,4	4.772,6	4.631,8	4.467,4	6.716	5.211	5.786	5.561	4.685	4.284	6,6	1,7	10,3	16,5	1,1	-4,1
Abruzzo	1.638,0	1.359,4	1.372,2	1.227,0	1.190,6	1.156,2	1.681	1.409	1.607	1.325	1.191	1.195	2,6	3,6	17,1	8,0	0,0	3,4
Molise	433,0	335,2	361,0	317,2	299,6	287,4	462	385	467	360	310	312	6,7	14,9	29,4	13,5	3,5	8,6
Campania	6.110,4	4.970,8	5.026,0	4.489,8	4.357,6	4.074,6	5.824	5.139	6.045	5.596	4.776	4.411	-4,7	3,4	20,3	24,6	9,6	8,3
Puglia	4.269,6	3.503,4	3.598,6	3.218,0	3.085,4	3.002,0	4.685	4.014	4.637	4.487	3.599	3.365	9,7	14,6	28,9	39,4	16,6	12,1
Basilicata	663,4	581,6	598,4	532,6	512,0	486,2	684	567	635	594	534	530	3,1	-2,5	6,1	11,5	4,3	9,0
Calabria	2.239,6	1.858,6	1.907,2	1.694,2	1.570,6	1.527,2	2.096	1.823	2.088	1.965	1.726	1.761	-6,4	-1,9	9,5	16,0	9,9	15,3
Sicilia	5.787,4	5.016,4	5.149,4	4.423,2	4.160,8	3.971,2	6.222	4.854	5.102	4.885	4.346	4.356	7,5	-3,2	-0,9	10,4	4,5	9,7
<b>Sardegna</b>	<b>1.734,2</b>	<b>1.517,6</b>	<b>1.541,2</b>	<b>1.384,2</b>	<b>1.347,2</b>	<b>1.267,8</b>	<b>1.933</b>	<b>1.525</b>	<b>1.534</b>	<b>1.533</b>	<b>1.367</b>	<b>1.342</b>	<b>11,5</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>10,7</b>	<b>1,5</b>	<b>5,9</b>
Mezzogiorno	22.875,6	19.143,0	19.554,0	17.286,2	16.523,8	15.772,6	23.587	19.716	22.115	20.745	17.849	17.272	3,1	3,0	13,1	20,0	8,0	9,5
Italia	68.324,4	57.416,4	58.267,0	51.801,4	50.724,4	48.501,0	73.336	58.467	67.350	61.606	52.901	49.888	7,3	1,8	15,6	18,9	4,3	2,9

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 1. Variazione percentuale nel mese di giugno 2021 rispetto alla media 2015-2019 dello stesso mese per regione (variazioni percentuali)



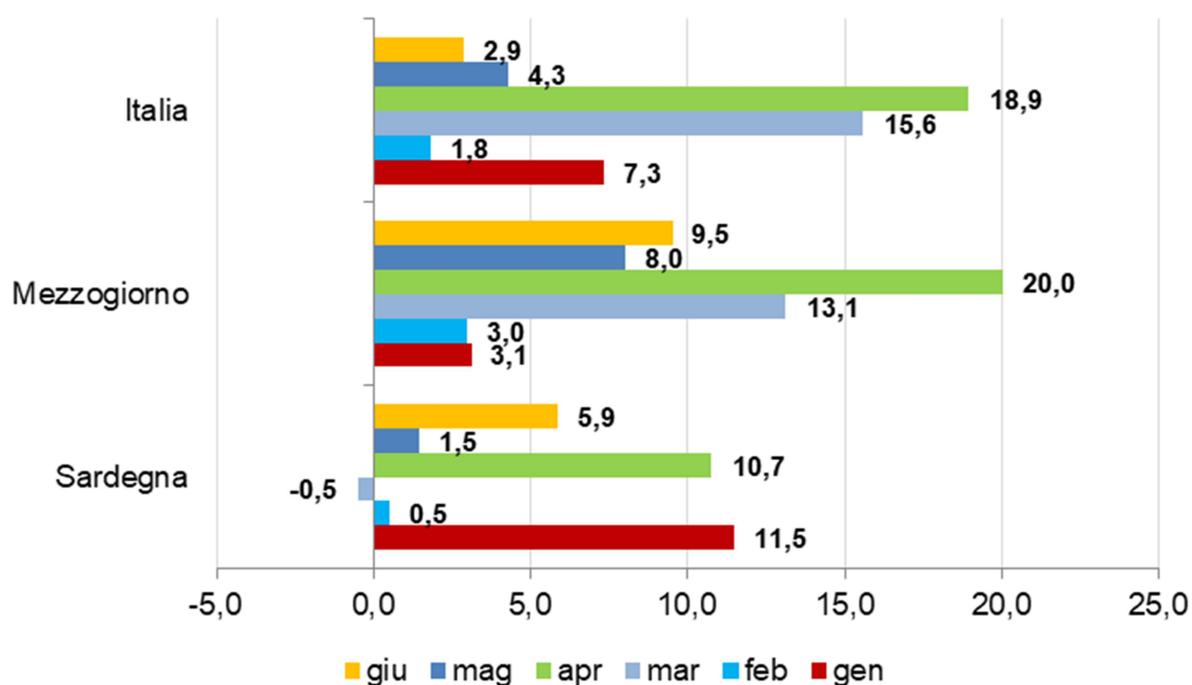
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

**Tavola 2. Numero di morti nei primi sei mesi dell'anno per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015-2021 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)**

Regione	Media 2015-2019						N° di morti 2021						Variazione %					
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	gen	feb	mar	apr	mag	giu	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	1.347,2	1.267,8	1.933	1.525	1.534	1.533	1.367	1.342	11,5	0,5	-0,5	10,7	1,5	5,9
Mezzogiorno	22.875,6	19.143,0	19.554,0	17.286,2	16.523,8	15.772,6	23.587	19.716	22.115	20.745	17.849	17.272	3,1	3,0	13,1	20,0	8,0	9,5
Italia	68.324,4	57.416,4	58.267,0	51.801,4	50.724,4	48.501,0	73.336	58.467	67.350	61.606	52.901	49.888	7,3	1,8	15,6	18,9	4,3	2,9

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

**Grafico 2. Variazione percentuale nei primi sei mesi dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia (variazioni percentuali)**



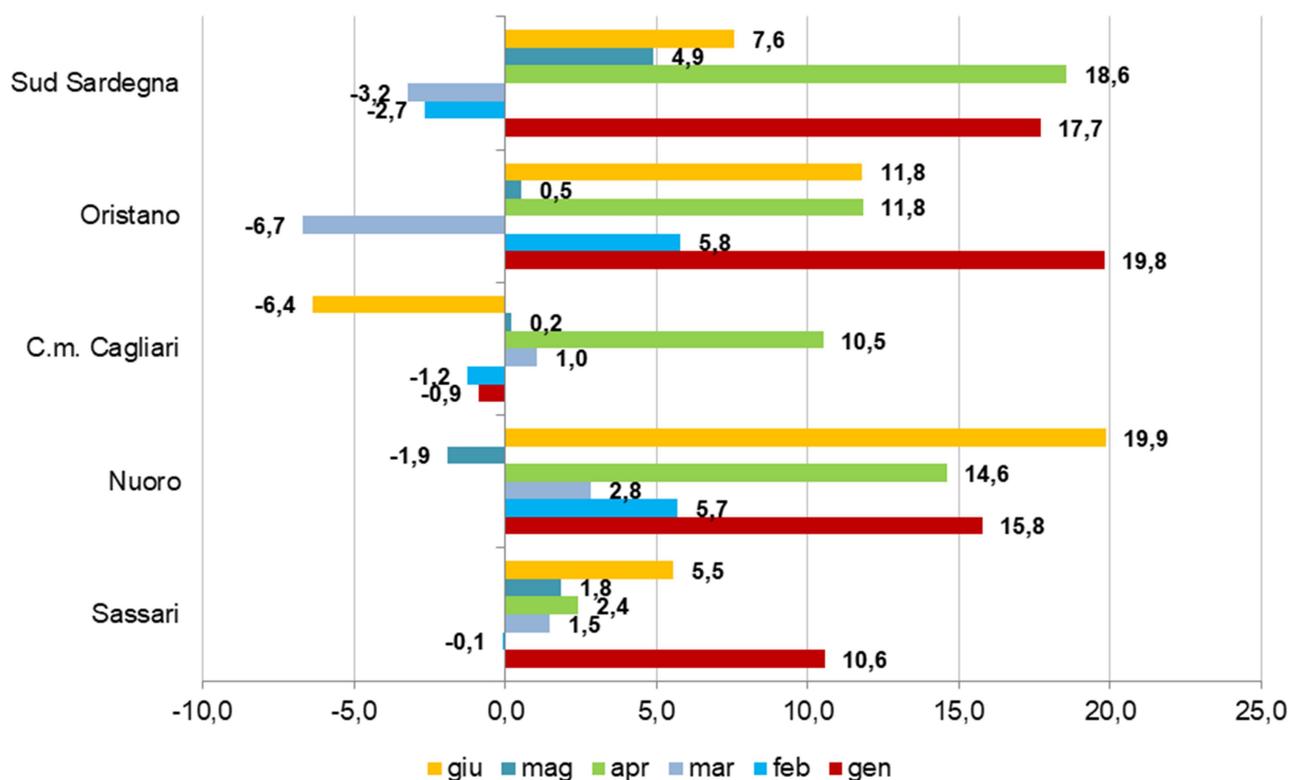
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

**Tavola 3. Numero di morti in Sardegna nei primi sei mesi dell'anno per provincia. Anni 2015-2021 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)**

Provincia	Media 2015-2019						N° di morti 2021						Variazione %					
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	gen	feb	mar	apr	mag	giu	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Sassari	502,0	424,4	439,6	400,4	382,0	364,8	555	424	446	410	389	385	10,6	-0,1	1,5	2,4	1,8	5,5
Nuoro	241,0	207,2	219,8	197,2	199,8	165,2	279	219	226	226	196	198	15,8	5,7	2,8	14,6	-1,9	19,9
C.m. Cagliari	386,4	354,4	346,4	312,2	299,4	291,6	383	350	350	345	300	273	-0,9	-1,2	1,0	10,5	0,2	-6,4
Oristano	197,0	173,0	176,8	155,6	155,2	142,2	236	183	165	174	156	159	19,8	5,8	-6,7	11,8	0,5	11,8
Sud Sardegna	407,8	358,6	358,6	318,8	310,8	304,0	480	349	347	378	326	327	17,7	-2,7	-3,2	18,6	4,9	7,6
<b>Sardegna</b>	<b>1.734,2</b>	<b>1.517,6</b>	<b>1.541,2</b>	<b>1.384,2</b>	<b>1.347,2</b>	<b>1.267,8</b>	<b>1.933</b>	<b>1.525</b>	<b>1.534</b>	<b>1.533</b>	<b>1.367</b>	<b>1.342</b>	<b>11,5</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>10,7</b>	<b>1,5</b>	<b>5,9</b>

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

**Grafico 3. Variazione percentuale nei primi sei mesi dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per provincia (variazioni percentuali)**



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

